

# Il mercato elettrico diventa adulto

A un anno dalla sua nascita si introducono modifiche sostanziali: nuove tipologie contrattuali più lunghe (da un mese a 12 mesi passando dai 3 mesi, invece che da 1 giorno a 1 mese) insieme all'adeguamento del sistema di garanzie sugli scambi di energia

## 86,99

### EURO PER MWH

È il prezzo d'acquisto medio pagato nel 2008 al mercato Mpe-Mgp

## 336

### MILIONI DI MWH

Sono le quantità totali scambiate nel corso dello scorso anno al mercato Mpe-Mgp

ADRIANO BONAFEDE

Milano

A un anno dal suo avvio, il Mercato a Termine dell'energia (Mte) diventa adulto con l'introduzione di sostanziali modifiche: nuove tipologie contrattuali più lunghe (da 1 mese a 12 mesi passando da 3 mesi, invece che da 1 giorno a 1 mese) e l'adeguamento del sistema di garanzie sugli scambi di energia, come era stato peraltro richiesto dagli operatori attivi su tale mercato. Dal prossimo 31 ottobre sull'Mte sarà possibile la negoziazione di contratti a termine di due tipologie (*base-load* - ovvero di quelli che hanno per oggetto tutte le ore del periodo di riferimento, e *peak-load*, che prendono a riferimento solo le ore diurne dei giorni dal lunedì al venerdì, in cui si concentrano i picchi di consumo).

L'Mte - organizzato e gestito dal Gestore del Mercato Elettrico (Gme) - è il mercato "fisico" per lo scambio a termine dell'energia elettrica che si affianca, da un lato al mercato spot, attivo dal 2004, e dall'altro al mercato finanziario, ossia quello dei prodotti derivati su sottostante elettrico, l'Idex, gestito e organizzato da Borsa Italiana.

In un mercato liberalizzato, dove la maggior parte dei contratti per la fornitura di energia elettrica ai clienti finali ha una durata annuale, l'esistenza di un mercato organizzato, con un soggetto, quale il Gme, che svolge da controparte centrale, dove sia possibile una negoziazione continua di energia elettrica su un orizzonte temporale più ampio, offre opportunità per gli operatori di cui potranno favorevolmente beneficiare i clienti finali.

Tramite la negoziazione sull'Mte, gli operatori del settore elettrico avranno quindi a disposizione uno strumento operativo in più per garantirsi la stabilità del prezzo finale di vendita o di acquisto dell'energia e coprirsi così dal rischio determinato dalla volatilità dei prezzi.

Oltre al vantaggio dato da una migliore possibilità di hedging (copertura), l'Mte, grazie anche alle nuove funzionalità introdotte, permette la definizione di un prezzo più trasparente che sarà an-

che maggiormente monitorabile dalle autorità, oltre che dagli stessi operatori. Questi ultimi potranno avere una visione più completa e a lungo termine del mercato, e un riferimento di prezzo anche per le trattative "over the counter", ossia per i contratti bilaterali, ciò che agevola lo svilupparsi della concorrenza.

L'Mte è un mercato a termine "fisico" - garantito dallo stesso Gestore del mercato elettrico - nel senso che gli operatori che partecipano alle contrattazioni devono effettivamente immettere in rete o prelevare l'energia negoziata su questo mercato. Tutto questo comporta una notevole riduzione dei costi di transazione, perché, così come realizzato, l'Mte oltre a consentire le finalità di hedging tipiche di un mercato a termine, permette anche di coprire il rischio sui volumi di energia. I contratti chiusi sull'Mte, quindi, garantiscono anche l'effettiva consegna dell'energia acquistata.

Tra i vantaggi del nuovo mercato, c'è anche la riduzione dei rischi operativi che fanno capo agli operatori, visto che

il Gme sarà la controparte centrale, e garantirà il buon fine delle negoziazioni di mercato, l'anonimità degli scambi e la sicurezza delle transazioni.

Su MTE le contrattazioni si svolgono nel corso di sessioni di "negoziiazione continua", durante le quali la conclusione dei contratti avviene mediante l'abbinamento automatico di offerte di segno contrario secondo criteri di priorità di merito economico. Per ogni tipologia di contratto e per ciascun periodo di consegna il GME organizza un book di negoziazione su cui le offerte sono ordinate in base al prezzo: in ordine decrescente per le offerte di acquisto e in ordine crescente per le offerte di vendita (a parità di prezzo vale la priorità temporale di immissione dell'offerta). Al termine dell'ultima negoziazione dei contratti mensili, quelli cioè con durata più breve, il GME soddisfa le verifiche di congruità, determina per ciascun partecipante la posizione netta in consegna, data dalla somma delle transazioni in acquisto ed in vendita concluse. I contratti a termine di durata superiore (trimestrale e annuale) sono invece regolati attraverso il meccanismo della casca-

ta, che prevede che al termine del periodo di consegna siano sostituiti con contratti aventi durata inferiore, fino ad un mese. Le posizioni nette di ciascun operatore sono infine registrate sull'apposita piattaforma, la piattaforma dei contratti energia (PCE).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

